

SPRINTCHIMICA S.P.A.

Revisione n. 16

Data revisione 07/05/2019

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

Stampata il 10/05/2019

Pagina n. 1/35

Sostituisce la revisione: 15 (Data revisione: 20/11/2017)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: POLPU225
Denominazione: DILUENTE LENTO 'PU2'
Nome chimico e sinonimi: PU SLOW Thinner

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Diluente Poliuretano lento

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
USO PROFESSIONALE	-	✓	-
USO INDUSTRIALE	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SPRINTCHIMICA S.P.A.
Indirizzo: Piazza Vivaldi 3/4/5
Località e Stato: 50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)
ITALIA
tel. 055 / 8328221- 8309116
fax 055 / 8363722

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato: sds@sprintchimica.it
Sprintchimica s.p.a.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2
Tossicità per la riproduzione, categoria 2
H225
H361D
Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Sospettato di nuocere al feto.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
CAS 1330-20-7	$47,5 \leq x < 50$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 215-535-7		
INDEX 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32		
ACETONE		
CAS 67-64-1	$24 \leq x < 25,5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
INDEX 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49		
DIACETONALCOL		
CAS 123-42-2	$13,5 \leq x < 15$	Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
CE 204-626-7		
INDEX 603-016-00-1		
Nr. Reg. 01-2119473975-21		
2-BUTOSSIETANOLO		
CAS 111-76-2	$7 \leq x < 8$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0		
INDEX 603-014-00-0		
Nr. Reg. 01-2119475108-36		
TOLUENE		
CAS 108-88-3	$6 \leq x < 7$	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE 203-625-9		
INDEX 601-021-00-3		
Nr. Reg. 01-2119471310-51		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: : Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio.

ACETONE

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

TOLUENE

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

Prestare attenzione al ritorno di fiamma.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Misure antincendio: Autorespiratore.

ACETONE

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi).

TOLUENE

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi). Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.

Pericolo di esplosione in caso di infiltrazioni del liquido nel sistema fognario.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

ACETONE

Garantire una sufficiente aerazione e se necessario aspirazione locale. Garantire l'aspirazione dell'aria ambientale sul suolo.

I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria. Evitare la formazione di aerosol. Non inalare i vapori.

Misure tecniche: Utilizzare solo equipaggiamenti/strumenti antideflagranti. Non utilizzare aria compressa. Avvertimenti per la protezione antincendio ed antideflagrante

Le temperature superiori a 50 °C causano un aumento di pressione. Pericolo di scoppio o deflagrazione. Tenere lontano dalle fonti di accensione – non fumare.

Prendere provvedimenti contro la carica elettrostatica. Può verificarsi la riaccensione. Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive. In caso d'incendio nelle immediate vicinanze, è necessario un raffreddamento d'emergenza. Non saldare.

TOLUENE

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Adoperare solo in ambienti ben ventilati. Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Indicazioni per la protezione da incendio ed

esplosione: Spegnerle le fiamme libere, non fumare, evitare le scintille. Rimuovere le sorgenti di ignizione. Effettuare la messa a terra delle apparecchiature.

I vapori uniti all'aria possono formare una miscela esplosiva. Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro Osservare le normali misure di igiene personale, in particolare non mangiare, bere e fumare durante la manipolazione

Tenere lontano da cibo, bevande e da mangimi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave.

Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Avvertenze/Osservazioni : xilene: Acciaio. For container paints, use zinc silicate, epoxy resins.

ACETONE

Conservazione Accorgimenti tecnici e condizioni di stoccaggio

Proteggere i contenitori dall'umidità. Conservare i contenitori ben chiusi in un luogo fresco e ben areato. Proteggere dalla radiazione solare diretta.

SPRINTCHIMICA S.P.A.

Revisione n. 16

Data revisione 07/05/2019

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

Stampata il 10/05/2019

Pagina n. 9/35

Sostituisce la revisione: 15 (Data revisione: 20/11/2017)

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,25	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			12,5 mg/kg/d	12,5 mg/kg/d				
Inalazione		VND	65,3 mg/m3	14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3	VND	77 mg/m3
Dermica	1872 mg/kg/d	1872 mg/kg/d			VND	VND	VND	180 mg/kg/d

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GBR	1210	500	3620	1500
TLV	GRC	1780		3560	
GVI	HRV	1210	500		
VLEP	ITA	1210	500		
RD	LTU	1210	500	2420	1000
NDS	POL	600		1800	
TLV	ROU	1210	500		
MV	SVN	1210	500		
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		250		500	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0 mg/kg/d	62 mg/kg/d				
Inalazione			0 mg/m3	200 mg/m3			2420 mg/m3	1210 mg/m3
Dermica			0 mg/kg/d	62 mg/kg/d			0 mg/kg/d	186 mg/kg/d

SPRINTCHIMICA S.P.A.

Revisione n. 16

Data revisione 07/05/2019

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

Stampata il 10/05/2019

Pagina n. 11/35

Sostituisce la revisione 15 (Data revisione: 20/11/2017)

Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0.02	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3.13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	26,7 mg/kg bw/d		6.3 mg/kg bw/d				
Inalazione		426 mg/m3	147 mg/kg	59 mg/m3	246 mg/m3	1091 mg/m3		98 mg/m3
Dermica	VND	89 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d	VND	89 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d

TOLUENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE
WEL	GBR	191	50	384	100	PELLE
TLV	GRC	192	50	384	100	
GVI	HRV	192	50	384	100	PELLE
VLEP	ITA	192	50			PELLE
RD	LTU	192	50	384	100	PELLE
NDS	POL	100		200		
TLV	ROU	192	50	384	100	PELLE
MV	SVN	192	50	384	100	PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH		75,4	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,39	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	8,13 mg/kg/d				
Inalazione	226 mg/m3	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica			VND	226 mg/kg/d	384	384	VND	384 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Controlli tecnici idonei: Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure di protezione individuale Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavoocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Raccomandato: Occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso.

Protezione delle mani: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Dispositivo di protezione del corpo: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Raccomandato: Usare un'attrezzatura protettiva adatta. Guanti resistenti ai prodotti chimici, gomma nitrile

Altri dispositivi di protezione della pelle: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto. **Raccomandato:** Calzature protettive adatte.

Protezione respiratoria: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Raccomandato: Se le condizioni operative producono concentrazioni elevate di vapore o viene superato il valore limite TLV, utilizzare il respiratore ad aria fresca.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

ACETONE

Controlli tecnici idonei Adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro

Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo AX o superiore.

Filtro AX (conforme allo standard EN14378)

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

Colore	incoloro
Odore	caratteristico di solvente
Soglia offattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	< -50 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	50-170 °C
Punto di infiammabilità	6 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	>1
Densità relativa	0,86
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	>0,30 mPas@20°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	96,025
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 856,95 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	77,59 % - 664,95 g/litro
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

ACETONE

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

romo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti Svituppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

DIACETONALCOL

DIACETONALCOL: Possibilità di reazione con acidi.

TOLUENE

Reagisce violentemente con: sostanze ossidanti.

Reagisce violentemente con: acidi forti,agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare l'esposizione a: calore,fiamme libere,fonti di calore,scariche elettrostatiche,superfici surriscaldate.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

DIACETONALCOL

DIACETONALCOL: Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: calore,superfici surriscaldate,fonti di accensione,fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Tenere lontano da: acidi forti,agenti ossidanti forti.

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

TOLUENE

Orale NOAEL: 625 mg/kg/bw/d (human)
 Per inalazio NOAEC: 98 mg/m3 (human).

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

DIACETONALCOL

DIACETONALCOL: IValori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LC0 (4-IDROSSI-4-METIL-PENTAN-2-ONE ; Nr. CAS : 123-42-2) Via di assunzione : Inalazione Specie per il test : Ratto Valore : >= 7,6 mg/l Per. del test : 4 h

Specificazione : LD50 (4-IDROSSI-4-METIL-PENTAN-2-ONE ; Nr. CAS : 123-42-2) Via di assunzione : Per via orale Specie per il test : Ratto Valore : = 3002 mg/kg

Specificazione : LD50 (4-IDROSSI-4-METIL-PENTAN-2-ONE ; Nr. CAS : 123-42-2) Via di assunzione : Dermico Specie per il test : Ratto Valore : > 1875 mg/kg

Irritabilità primaria: Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio); Irritante per le vie respiratorie.

Sensibilizzazione: Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione. Test di Ames : negativo. Test aberrazione cromosomica (OECD 471) : negativo.

Non ci sono indicazioni sperimentali circa la mutagenicità in vitro.

2-BUTOSSIETANOLO

Tossicità acuta per via orale Stima della tossicità acuta : 500 mg/kg; Metodo di calcolo

Tossicità acuta per via orale: DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg (valore della letteratura) Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per inalazione Stima della tossicità acuta : 11 mg/l; 4 h; Metodo di calcolo Atmosfera test: vapore

Tossicità acuta per inalazione Derivato dalla classificazione ai sensi dell'allegato VI del regolamento (CE) 1272/2008. Nocivo se inalato.

Tossicità acuta per via cutanea Stima della tossicità acuta : 1.100 mg/kg; Metodo di calcolo

Tossicità acuta per via cutanea (valore della letteratura) Derivato dalla classificazione ai sensi dell'allegato VI del regolamento (CE) 1272/2008. Nocivo per contatto con la pelle.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

TOLUENE

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

DIACETONALCOL

LD50 (Orale) 3002 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) > 1875 mg/kg Ratto (Rat)

LC50 (Inalazione) > 7,6 mg/l/4h Ratto (Rat)

ACETONE

LD50 (Orale) 5800 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 7400 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 76 mg/l/4h Ratto (Rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Irritante.

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Il contatto ripetuto può causare dermatiti.

2-BUTOSSIETANOLO

coniglio: Provoca irritazione cutanea.

TOLUENE

Provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Irritante.

ACETONE

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente: Eye Irrit. 2; H319
Provoca grave irritazione oculare.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-BUTOSSIETANOLO

opo; Inalazione; 2 anni; NOAEC: 125 mg/m³; Linee Guida 451 per il Test dell'OECD Osservazioni: I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo. Il meccanismo di azione non è rilevante per l'uomo. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-BUTOSSIETANOLO

Nessuna indicazione che la sostanza abbia effetto sull'apparato riproduttivo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

2-BUTOSSIETANOLO

Effetto embriotossico ed effetto svantaggioso sui discendenti sono stati constatati soltanto nel caso di dosi elevate tossiche per le madri. Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOLUENE

Sospettato di nuocere al feto. Via di esposizione : Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie
Può provocare sonnolenza o vertigini

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

STOT Single Exp. 3 H335: Può irritare le vie respiratorie.

ACETONE

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente:

2-BUTOSSIETANOLO

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

TOLUENE

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi uditivi.

TOLUENE

Ototossicità; Sistema nervoso centrale.

Via di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Orale e Inalazione

TOLUENE

Inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE : Categoria 1.

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOLUENE

L'aspirazione direttamente attraverso la cavità orale o nasale, o

indirettamente a seguito di vomito, può avere effetti acuti gravi sui polmoni. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2-BUTOSSIETANOLO

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

ACETONE

Acuta eco-tossicità

Tossicità acquatica, Specie, Dose effettiva, Durata della esposizione

Tossicità ittica: *Oncorhynchus mykiss* (acqua dolce), LC50 5.540 mg/l, 96 h

Alburnus alburnus (albumum) (acqua marina), LC50 11.000 mg/l, 96 h

Tossicità nelle daphnie, *Daphnia pulex* (pulce d'acqua) acqua dolce, EC50 8.800 mg/l, 48 h

Artemisia salina (acqua marina), EC50 2100 mg/l, 24 h

Tossicità nelle alghe, *Microcystis aeruginosa* (acqua dolce), NOEC 530 mg/l/8 giorni, 8 h

Prorocentrum minimum (acqua marina), NOEC 430 mg/l, 96 h

Tossicità batterica, fango attivo, EC12 1.000 mg/l, 30 minuti

Eco-tossicità sul tempo prolungato, Tossicità sul tempo prolungato negli organismi acquatici invertebrati, 28 giorni NOEC (*Daphnia pulex* (pulce d'acqua); riproduzione: 2.212 mg/l)

Non sono disponibili dati sugli effetti a tempo prolungato nei pesci e nelle alghe. Gli effetti a tempo prolungato negli organismi acquatici non sono rilevanti a causa della rapida eliminazione nell'acqua.

DIACETONALCOL

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h Daphnia magna
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche < 1000 mg/l/72h Pesce (Fish) Oryzias latipes

ACETONE

LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss)
 EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia Magna
 NOEC Cronica Crostacei 530 mg/l Microcystis aeruginosa

12.2. Persistenza e degradabilità

ACETONE

Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica, DT50, 19-

114 d (aria, degradazione indiretta foto-ossidante per reazione con radicali ossidril). Degradazione abiotica: non esistente (acqua, idrolisi).

Degradabilità biotica, 91 %/28 d (OECD 301B).

ThSB 84 %/5 d. (BOD5, APHA 219).

CSB: 2,21 gO2/g

Il prodotto è facilmente e velocemente biodegradabile.

Comportamento nei depuratori

In fango attivo: 100 %/4 d (condizioni anaerobiche; apparecchiatura Warburg).

Rapidamente Biodegradabile.

DIACETONALCOL

DIACETONALCOOL:Facilmente biodegradabile. Specificazione : Biodegradazione: Valore = 98,51 % Per. del test : 28 Giorni Metodo del test : OECD 301 A.

2-BUTOSSIETANOLO

Il prodotto è rapidamente biodegradabil: >60% 28 giorni, aerobico; OECD TG 301 B (valore della letteratura)

TOLUENE

Rapidamente biodegradabile.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

Rapidamente degradabile

TOLUENE

Rapidamente degradabile

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

DIACETONALCOL

Rapidamente degradabile

ACETONE

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

ACETONE

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione in organismi.

DIACETONALCOL

DIACETONALCOOL: Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

2-BUTOSSIETANOLO

Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo. BCF: < 4, Coefficiente di ripartizione: -0,81.

TOLUENE

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali: Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

ACETONE

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Il prodotto, i residui e gli imballaggi non bonificati devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

DIACETONALCOL

DIACETONALCOOL: Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1263
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Punto

48

TOLUENE Nr. Reg.:
01-2119471310-51Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 21,00 %
TAB. D Classe 4 55,00 %
TAB. D Classe 5 24,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

ACETONE

DIACETONALCOL

2-BUTOSSIETANOLO

TOLUENE

SEZIONE 16. Altre informazioni

POLPU225 - DILUENTE LENTO 'PU2'

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

- ATE Stima della tossicità acuta
- ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
- CCR Centro comune di ricerca
- CEN Comitato europeo di normalizzazione
- C&L Classificazione ed etichettatura
- CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
- CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
- CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
- COM Commissione europea
- CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
- CSA Valutazione della sicurezza chimica
- CSR Relazione sulla sicurezza chimica
- DC Dichiarante capofila
- DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
- DMEL Livello minimo senza effetto
- DNEL Livello derivato senza effetto
- DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
- DPI Dispositivo di protezione individuale
- DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
- DU Utilizzatore a valle
- DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
- ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
- ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
- EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
- ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate

WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 16 / Scenari Espositivi.

Scenari Espositivi

Sostanza XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Titolo Scenario XILOLO
Revisione n. 9
File IT_XILOLOP_1.pdf

Sostanza ACETONE
Titolo Scenario ACETONE
Revisione n. 1
File IT_ACETON_1.pdf

Sostanza DIACETONALCOL
Titolo Scenario DIACETONALCOOL
Revisione n. 2
File IT_DIACALC_2.pdf

Sostanza 2-BUTOSSIETANOLO
Titolo Scenario BUTILGLICOLE
Revisione n. 1
File IT_BUTILGL_1.pdf

Sostanza TOLUENE
Titolo Scenario TOLUOLO
Revisione n. 7
File IT_TOLUOLP_1.pdf